



e p.c.

Alla Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Cascina

Oggetto: Mozione ai sensi art. 53 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Parità di salario = parità di mansione

Considerato che le leggi finanziarie degli ultimi governi e numerosi provvedimenti assunti a livello nazionale hanno sempre più obbligato gli Enti locali e le Società da essi partecipate, in ragione del blocco delle spese e delle assunzioni, ad erogare servizi attraverso la loro esternalizzazione.

Ritenuto che questo processo costituisce una vera e propria penalizzazione nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, perché l'obiettivo di minimizzare i costi incide sui loro salari e sulle loro condizioni di sicurezza, nonché sulla durata dei loro contratti, e ciò in modo tanto consistente da rendere incerte e precarie le loro condizioni lavorative ed esistenziali.

Considerato che su questa strada qualsiasi servizio prestato dagli Enti Locali e dalle loro società partecipate ha ovviamente minor costo se fornito attraverso esternalizzazioni, non tanto perché in tal modo si ottiene una riduzione dei costi a seguito di una diversa organizzazione del lavoro, ma soprattutto perché si applicano contratti di lavoro che prevedono salari ridotti del 30/40% rispetto a quelli vigenti negli Enti Locali e nelle società partecipate.

Ritenuto che ci si dovrebbe adoperare al fine di far valere il principio universalmente riconosciuto in base al quale a parità di mansione svolta presso l'Ente Locale o le sue partecipate corrisponda invariabilmente un

eguale salario.

Pur avendo presente la normativa europea in materia di lavoro e concorrenza nonché dell'attuale sistema di welfare che si basa largamente sul terzo settore.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

impegnano il Sindaco e la Giunta

Ad avviare un percorso, affinché in tutti i presenti e futuri contratti esternalizzati del Comune di Cascina come di tutte le sue Società Partecipate, sia inserita una clausola che richiami alla “parità di salario = parità di mansione” con l’obiettivo di raggiungere all’applicazione del contratto di lavoro in vigore presso l’Ente appaltante e tenuto conto della legislazione vigente.

I consiglieri comunali

Fabio Poli

Paola Viegi